

**SCUOLA DELL'INFANZIA "AI NOSTRI CADUTI"**  
**Cod.Meccanografico VR1A18100B**

**P.T.O.F.**  
**Piano Triennale dell'Offerta**  
**Formativa**  
**2022-2025**



**Via Mezzavilla, 3 - 37031 Cellore d'Illasi (Vr)**

Tel./Fax. 045-7834256 - PEC: ainostricaduticellore@pec.it  
Email: asilocellore@gmail.com/coordinatricecellore@libero.it

*Dimmi  
e io dimenticherò  
Fammi vedere  
e ricorderò  
Fammi fare  
e imparerò*

*(Confucio)*

*...Fammi raccontare  
e imparerò anche a pensare*

## **Indice**

### **PREMESSA**

**Che cos'è il P.T.O.F?..... 5**

**Fondamenti culturali e pedagogici..... 5**

**Storia della scuola ..... 6**

**Ubicazione ..... 7**

### **STRUTTURA DELL'EDIFICIO**

**Spazi interni ..... 8**

**Spazi esterni ..... 9**

**Piantine ..... 10**

### **ORGANIZZAZIONE GENERALE**

**Gestione della scuola ..... 11**

**Organi collegiali ..... 12**

### **ORGANIZZAZIONE GENERALE E VITA SCOLASTICA**

**Risorse umane ..... 13**

**Risorse materiali ..... 13**

**Servizi offerti ..... 14**

**Calendario scolastico ..... 16**

**Orario ..... 17**

**Orari delle insegnanti..... 17**

### **PROPOSTA EDUCATIVA**

**I bambini ..... 18**

**Le famiglie ..... 18**

**I docenti ..... 19**

**L'ambiente di apprendimento ..... 19**

**Le sezioni ..... 23**

<b>Organizzazione della giornata educativa .....</b>	<b>24</b>
 <b>DAL PROGETTO ALLA PROGRAMMAZIONE</b>	
<b>I progetti annuali e laboratori.....</b>	<b>25</b>
<b>Inclusione scolastica .....</b>	<b>27</b>
<b>Il percorso di individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento</b>	<b>29</b>
<b>I CAMPI DI ESPERIENZA .....</b>	<b>30</b>
<b>Il sé e l'altro .....</b>	<b>31</b>
<b>Il corpo e il movimento .....</b>	<b>31</b>
<b>Immagini, suoni, colori .....</b>	<b>32</b>
<b>I discorsi e le parole .....</b>	<b>33</b>
<b>La conoscenza del mondo .....</b>	<b>33</b>
<b>VALUTAZIONE .....</b>	<b>34</b>
<b>DOCUMENTAZIONE .....</b>	<b>34</b>

## **PREMESSA**

### **Che cos'è IL P.T.O.F.?**

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa ( P.T.O.F.) è il “ *documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche*” ed esplicita la progettazione curricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia coerentemente con le direttive ministeriali e tenendo conto del contesto storico, geografico, sociale, economico e culturale del territorio e delle esigenze formative dell'utenza.

Costituisce una direttiva per l'intera comunità scolastica, delinea l'uso delle risorse di Istituto e la pianificazione delle attività curricolari, extracurricolari, di sostegno, recupero, orientamento e formazione integrata.

Il P.T.O.F. ha come riferimento normativo la LEGGE N° 107/2015, in cui è sottolineato il ruolo preminente del Dirigente Scolastico che, unitamente al Collegio Docenti, definisce le attività della scuola e opera scelte di gestione e amministrazione.

La dimensione triennale del P.T.O.F. rende necessario mantenere due piani di lavoro tra loro intrecciati: uno destinato ad intrecciare l'offerta formativa a breve termine e comunicare alle famiglie e agli alunni lo status della scuola, i servizi attivi, le linee pedagogiche che si è scelto di adottare; l'altro è orientato a disegnare lo scenario futuro, l'identità della scuola auspicata al termine del triennio di riferimento e i processi di miglioramento continuo che si intendono realizzare.

### **Fondamenti culturali e pedagogici**

La Scuola dell'infanzia “Ai nostri caduti” è un'istituzione educativa di ispirazione cristiana, con la propria matrice nei valori proposti e diffusi dal Vangelo.

La centralità della persona costituisce la regola primaria per la prassi educativa.

E' una scuola che, privilegiando la visione cristiana, offre risposte e riferimenti

precisi agli interrogativi, ai problemi e alle domande di senso sulla realtà, sulla vita, sul valore della storia personale e dell'umanità. Pertanto l'offerta formativa, tratteggiata nelle linee di un progetto condiviso e partecipato, valorizza tutte le dimensioni proprie dell'uomo, compresa quella religiosa, mirando a promuovere la formazione di una personalità completa ed equilibrata, in un ambiente attento al pluralismo e alla cultura di rapporti sociali aperti alla convivenza democratica.

Alla famiglia è riconosciuta la primaria funzione educativa, contemplata ed affermata dalla Costituzione Italiana ( ART.30 ). Ai genitori si chiede collaborazione sulla base di scelte coordinate e coerenti in ordine ad atteggiamenti, stili di vita, giudizi e comportamenti.

## **STORIA DELLA SCUOLA**

La Scuola dell'Infanzia "Ai Nostri Caduti" , é una realtà consolidata come servizio educativo e sociale per i nuclei familiari del luogo da molti anni.

L'edificio è degli anni '30 ed è stato abitato fino ad un decennio fa da varie congregazioni di suore, che hanno sempre affiancato l'operato dei sacerdoti che si sono avvicendati nella parrocchia.

Alla fine della seconda guerra mondiale, a memoria di tutti i soldati caduti per la patria, l'edificio è stato ristrutturato per crearvi la scuola dell'infanzia, denominata "Ai nostri caduti". Tale attestazione ha fatto sì che nella comunità si creasse un'attenzione ed una dedizione particolare attraverso continue opere d'assistenza e volontariato.

Negli anni '60 l'operato delle suore divenne fondamentale nel paese e la loro presenza molto apprezzata. Negli anni '70 i capi famiglia della parrocchia decisero di aggiungere alla struttura il refettorio, la cucina, i bagni e il salone dei giochi, costruendo il tutto con spirito di volontariato e prestando la loro opera manuale ed economica.

Nessuna modifica venne più fatta fino agli anni '90, periodo in cui le suore cominciarono a diminuire e la crisi vocazionale si fece sentire. Nel 1997 si decise, quindi, di

trasformare l'appartamento civile del primo piano in nido integrato usufruendo della L.R. 32/90. Dal 2013 non è più presente il nido integrato e gli spazi ad esso adibiti sono stati trasformati in altre due sezioni di scuola dell'infanzia.

Attualmente il personale insegnante è rappresentato da persone laiche, in quanto le suore, che tanto hanno fatto e dato a questo paese, hanno lasciato la scuola per dedicarsi ad altre attività in altri luoghi.

## **UBICAZIONE**

La Scuola dell'Infanzia "Ai Nostri Caduti" si inserisce nel tessuto cittadino di Cellore, frazione del comune di Illasi. Il centro urbano di Cellore si sviluppa lungo l'attuale strada provinciale che attraversa tutta la valle d'Illasi. Facilmente raggiungibile anche per i centri limitrofi e dell'alta vallata per la sua posizione centrale, è aperta anche ai bambini non residenti nella frazione. La zona molto soleggiata e aperta, a configurazione collinare (157 m/lm) è principalmente sfruttata a carattere agricolo dalla coltivazione di viti, ulivi e ciliegi che colorano il panorama di un verde intenso. All'ombra del campanile della chiesa, è stato costruito negli anni '30 l'edificio alla memoria dei nostri caduti destinato ad ospitare la scuola materna. Si inserisce nel tessuto urbano vicino ad altri servizi formativi e di istruzione; infatti si trova dietro alla chiesa, molto vicino al centro parrocchiale NOI e al centro sportivo ed alla Scuola Primaria

## **STRUTTURA DELL'EDIFICIO**

### **SPAZI INTERNI**

#### **PIANO TERRA**

- 2 sezioni ampie e luminose
- Un dormitorio
- Bagni
- Cucina interna
- Refettorio utilizzato dalla scuola Primaria nei giorni del rientro
- Spogliatoio del personale

#### **PRIMO PIANO**

- 2 sezioni con bagno adiacente
- Deposito materiale

#### **SECONDO PIANO**

- Biblioteca
- Ufficio
- Palestra per l'attività motoria e per le attività organizzate in orario extrascolastico  
La palestra dispone del bagno.

Tutti gli arredi e le strutture collocate all'interno o all'esterno dell'edificio sono conformi a quanto stabilito dalla vigente normativa.



## **SPAZI ESTERNI**

### **Davanti e di fianco alla scuola:**

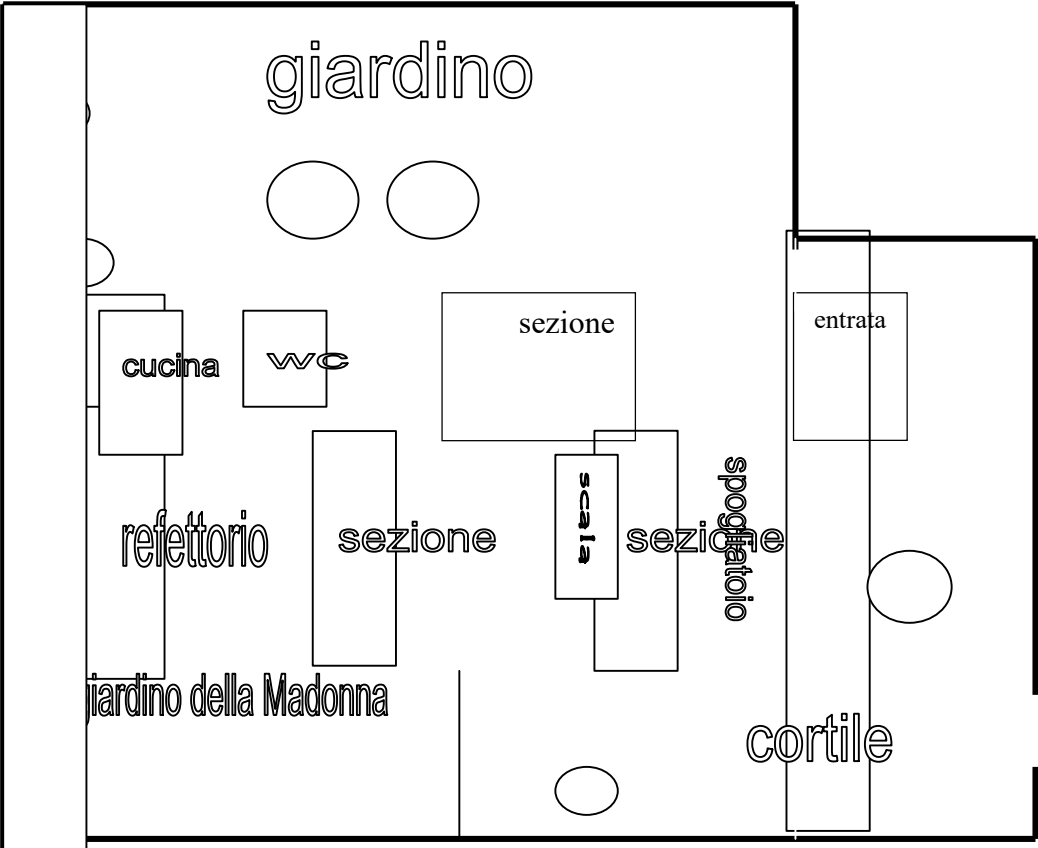
- Ampio cortile
- Una porzione del cortile è dedicato alla Madonna, e collegato con il retro

### **Dietro la scuola:**

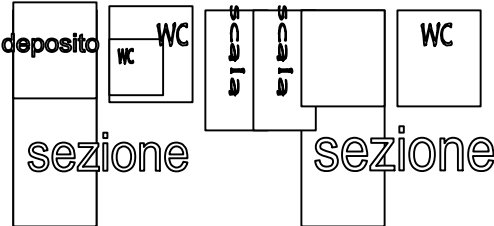
- Ampio giardino con erba e porzione di terra dove i bambini possono scavare, giocare o coltivare ortaggi e piante
- Una zona in gomma antishock
- Una zona pavimentata

Per ulteriori informazione sugli spazi e sulla loro collocazione si rimandano i dettagli alla consultazione della pianta della scuola

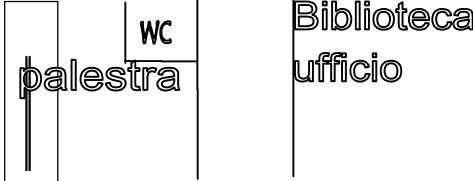
Piano terra e esterno



Primo piano



Secondo piano



## **ORGANIZZAZIONE GENERALE**

### **GESTIONE DELLA SCUOLA**

La Scuola dell'Infanzia "Ai Nostri Caduti" è una scuola paritaria parrocchiale, gestita da un "Comitato di gestione"

Il Comitato è formato dal parroco, dalla coordinatrice, che garantisce la continuità educativa nel susseguirsi dei diversi comitati, da un rappresentante del Consiglio Pastorale Parrocchiale, da un rappresentante comunale dell'amministrazione e dai rappresentanti dei genitori

Il comitato di gestione così composto ha durata di tre anni e nomina al suo interno il presidente, nonché rappresentante legale della scuola, il segretario e il vice-presidente.

Le decisioni sono prese a maggioranza per alzata di mano.

Spetta al Comitato di gestione:

- eleggere nel proprio seno il presidente e il vice-presidente;
- eleggere il segretario-tesoriere;
- compilare i bilanci ed il rendiconto finanziario delle raccolte pubbliche di fondi;
- proporre all'assemblea le modifiche dello statuto;
- provvedere alla gestione amministrativa;
- deliberare i regolamenti interni;
- deliberare le nomine del personale;
- regolare in genere gli affari che interessano la scuola.

## **ORGANI COLLEGIALI**

Gli organi collegiali presenti nella scuola dell'infanzia consentono la partecipazione democratica, degli aventi diritto , alle scelte che permettono una più efficace concretizzazione dell'Offerta formativa nel rispetto dei valori definiti nel Progetto Educativo.

Gli Organi Collegiali attivi sono:

- “ Collegio Docenti formato da tutti gli insegnanti della scuola
- “ Consiglio di intersezione formato da un membro del comitato di gestione preposto, dalla coordinatrice e dai rappresentanti dei genitori nominati annualmente in ogni sezione
- “ Assemblea Generale dei genitori:

Come previsto dallo statuto interno, l'assemblea dei genitori è convocata dal Comitato di Gestione almeno due volte all'anno mediante comunicazione scritta contenente l'ordine del giorno diretta a ciascun membro, almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'adunanza. L'assemblea può essere convocata su domanda di almeno la metà dei suoi membri. L'assemblea può essere convocata anche fuori dalla sede sociale.

Le deliberazioni dell'assemblea sono prese a maggioranza dei voti e con la presenza di almeno la metà degli aventi diritto. In seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti. Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto.

Per deliberare le modifiche dello statuto, lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorrono il voto favorevole di almeno 3/4 degli aventi diritto al voto.

L'assemblea delibera:

- il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo;
- gli indirizzi e le direttive generali dell'Associazione;
- le nomine, di sua competenza, dei componenti del Comitato di gestione;
- le modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto;

- tutto quanto a lei demandato per Legge e per Statuto

## **ORGANIZZAZIONE GENERALE E VITA SCOLASTICA**

### **RISORSE UMANE**

- Una coordinatrice con funzione docente
- 2 insegnanti a tempo pieno
- 2 insegnante a tempo parziale
- 3 specialisti: per l'inglese, l'attività motoria e il canto corale
- 1 assistente infanzia
- La cuoca
- una ausiliaria
- Una coordinatrice di rete della FISM

### **RISORSE MATERIALI**

- Materiale didattico strutturato e non
- Materiale di recupero
- Computer con stampante a colori
- Fotocopiatrice e scanner
- LIM mobile
- 5 stereo con cd e usb
- Videoproiettore
- Audio cassa portatile con microfono
- Un microscopio
- una cornice digitale
- un impianto audio con mixer
- una biblioteca dotata di più di 400 albi illustrati di qualità
- un pianoforte elettronico

## **SERVIZI OFFERTI**

Oltre ad una proposta educativa progettata e programmata sui bisogni dei bambini da personale altamente qualificato, la scuola merita di essere presa in considerazione anche per alcuni servizi offerti:

### **Servizio di trasporto**

L'unione dei comuni garantisce a chi ne faccia richiesta la possibilità di usufruire del pullmino

### **Cucina interna**

la scuola è dotata di cucina interna che garantisce la somministrazione quotidiana di pasti freschi e genuini, con le attenzioni dovute a chi necessita di diete speciali.

Della mensa scolastica usufruiscono anche gli alunni della scuola Primaria di Cellore il mercoledì, e un gruppo di alunni del doposcuola negli altri giorni

### **Servizio Tempo Prolungato e laboratori**

Dalle ore 16.00 alle ore 18 la Scuola dell'Infanzia offre alle famiglie che lo richiedono la possibilità di posticipare l'orario di uscita pagando un costo aggiuntivo.

### **Attività extra scolastiche**

Dopo le ore 16.00 la scuola mette a disposizione la palestra al terzo piano e la biblioteca per svolgere attività coi bambini e gli adulti. Queste possono variare in base alle richieste e alle disponibilità degli specialisti.

### **Centro Estivo**

Nel mese di luglio la scuola offre un servizio di scuola estiva anche per i bambini non necessariamente iscritti nella medesima durante l'anno scolastico e non residenti.

Da giugno a settembre il centro estivo accoglie i ragazzi della scuola primaria e secondaria di primo grado

## **La sicurezza degli ambienti**

La sicurezza degli ambienti scolastici è stata affidata ad un' azienda specializzata.

Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione ( RSPP ) è il Sig. Giovanni Zambon

Ogni anno vengono realizzate alcune prove di evacuazione, di cui una a sorpresa per essere sempre pronti in caso di necessità.

Tutto il personale è formato in materia di sicurezza nel rispetto della normativa vigente.

Nel 2021 è stata realizzata la scala antincendio.

## **CALENDARIO SCOLASTICO**

Le attività didattiche si svolgono da settembre a giugno.

Il calendario scolastico, definito in avvio di anno scolastico, tiene conto del calendario regionale, del calendario dell'istituto comprensivo e delle esigenze delle famiglie.

Inizio attività didattica:

La prima settimana l'orario sarà 7.30-12.30 ( pranzo incluso)

Dalla settimana successiva: uscita 15.45-16.00 ( con possibilità di tempo prolungato)

festività obbligatorie:

- tutte le domeniche
- 1° novembre, festa dei Santi
- l'8 dicembre, Immacolata Concezione
- il 25 dicembre, Natale
- il 26 dicembre, Santo Stefano
- il 1° gennaio, Capodanno
- il 6 gennaio, Epifania
- il giorno di Pasqua e il lunedì dopo Pasqua
- il 25 aprile, anniversario della Liberazione
- il 1° maggio, festa del Lavoro
- il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica
- la festa del Santo Patrono 21 maggio San Zeno

sospensione obbligatoria delle lezioni:

- (vacanze natalizie);
- (vacanze pasquali);

fine delle attività: 30 giugno

## **ORARIO**

La scuola è aperta dal lunedì al venerdì dalle 7.30 fino alle 16.00, con la possibilità di prolungare l'orario fino alle 18.



## **PROPOSTA EDUCATIVA**

### **I BAMBINI**

Alla Scuola dell'Infanzia vengono accolti bambini e bambine di età compresa fra i tre ed i sei anni. L'anticipo è subordinato alla disponibilità dei posti.

La diversità dei bambini accolti, diversità di sesso, di nazionalità, di lingua , di religione e di abilità costituisce per la nostra scuola una risorsa e una ricchezza sul piano culturale ed interculturale ed ispirando una didattica non solo di tipo integrativo ma inclusivo, dove ciascuno sia uguale e diverso, nel rispetto e nell'accoglienza della propria persona.

### **LE FAMIGLIE**

Con il bambino, la scuola dell'infanzia si impegna ad accogliere ogni famiglia, con le peculiarità e le ricchezze di cui è portatrice. Mamme e papà sono stimolati a partecipare alla vita della scuola, condividendone finalità e contenuti, strategie educative e modalità concrete per aiutare i piccoli a crescere e imparare, attraverso l'incontro quotidiano, i colloqui, le assemblee, i momenti formativi e le giornate dedicate alle famiglie ( di solito una domenica durante l'avvento e la domenica delle palme, le feste)

Modelli culturali ed educativi, esperienze religiose diverse, ruoli sociali e di genere offrono l'opportunità di confrontarsi, di rispettarsi e di evolvere verso i valori di convivenza.

## **I DOCENTI**

La scuola è caratterizzata dalla presenza di docenti abilitati all'insegnamento, ma soprattutto motivati, preparati, attenti alla specificità dei bambini e dei gruppi di cui si prendono cura.

La progettualità si esplica nella capacità di dare senso e intenzionalità all'intreccio di spazi, tempi, routine e attività, promuovendo un coerente contesto educativo, attraverso una appropriata regia pedagogica.

La professionalità docente si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua, la riflessione sulla pratica didattica.

## **L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

Il curriculum della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche, ma si esplica in una equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le routine svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come base sicura per nuove esperienze.

Il bambino impara soprattutto attraverso il gioco, in particolare quello simbolico. Per questo all'interno delle sezioni si trovano angoli ad esso dedicati: la cucina, i travestimenti, le costruzioni, il materiale per la manipolazione e il disegno, materiale di recupero per la creazione libera, angoli per l'apprendimento logico- matematico, come il supermercato, angoli propedeutici all'apprendimento della letto-scrittura.

I tempi sono pensati per consentire al bambino di vivere con serenità la giornata così come sono rispettati i tempi di ciascuno.

I vari ambienti della scuola diventano anche documentazione del percorso educativo didattico, intesa come tracce, memoria e riflessione, rese visibili e apprezzabili dai bambini e dagli adulti che entrano in contatto con la scuola.

In sezione:

- Spazio per l'accoglienza: è stato creato un angolo all'ingresso della sezione dove i bambini possono salutare con calma e riservatezza chi li accompagna. Uno spazio simbolico per ricaricarsi affettivamente prima di entrare nello spazio "sezione", uno spazio di rincorsa prima di tuffarsi nella quotidianità della giornata educativa.

Uno spazio accogliente, reso piacevole da piante e contenitori di rattan e cesti con elementi naturali a vista

- Circle time: uno spazio pensato con tappeto e panchine dove poter ritrovarsi nel gruppo, per vivere momenti di routine, di ascolto, di dialogo
- Uno spazio per le stoviglie per apparecchiare al momento del pranzo.
- Cucinetta: uno spazio dove vivere il "far finta di", definito da tappeto, mobili gioco strutturati e mobili creati dai bambini con materiale di recupero (camino, lavatrice, lettini per bambole) utilizzando pentolame vero e materiali naturali diversi
- Giochi "montessoriani" : giochi realizzati dalle insegnanti a partire da idee montessoriane per permettere lo sviluppo di abilità e competenze cognitive e favorire momenti individuali e un corretto uso delle cose e il loro riordino.
- Angolo Grafo-pittorico/creativo: l'angolo comprende fogli di vario tipo, colore e formato; ritagli di cartoncino colorati, pennarelli, pastelli a matita e a cera, matite, temperamatite, forbici, colle, riviste, dispenser di gomitoli di lana, materiale da riciclare come tappi di sughero, vasetti yogurt, bicchieri plastica, stecchi gelato, rotolini carta o rotoloni, contenitori vari...
- Materiali naturali-manipolazione-scatola azzurra: scatole vuote e strumenti per i travasi ( imbuto, colino, cucchiai, mestoli, contenitori possibilmente di metallo an-

ziché di plastica); farine bianca e gialla, legumi, legnetti, legno, sassi, sabbia, pigne, conchiglie, sementi varie, fogli di acetato argentato su cui posare gli elementi

- Costruzioni: costruzioni duplo divise in piccoli contenitori per colore, per favorire l'acquisizione di abilità logico matematiche e un riordino facilitato, oppure in legno, accanto a delle mensole dove i bambini possono lasciare le loro costruzioni senza doverle decostruire subito e dove possano essere ammirate e rispettate.
- Gli animali: vengono utilizzati utilizzando cassette o vasche in cui si può ricreare l'ambiente in cui vivono ( vasca di sale grosso per il polo, con farina gialla o segatura per ambienti caldi e desertici,...)
- Giochi di recupero: con le insegnanti vengono spesso costruiti giochi per lo sviluppo cognitivo con materiale di recupero ( memory, tris, flash cards,...)
- Laboratorio pre-scrittura/pre-lettura/pre-calcolo: matite, pennarelli, ago e filo, telai, geopiani, numicon ( fatto con cartoni delle uova), schede plastificate da usare in orizzontale o verticale con pennarelli cancellabili; fogli bianchi, quadrettati, a righe, pentagrammati, giochi strutturati
- Vasche per la manipolazione: tre grandi contenitori, con tre materiali differenti .
- Tavolo luminoso: realizzato in un angolo in penombra favorisce la creatività e la fantasia. Può essere utilizzato in molteplici modi ( forme di acetato colorato, sabbia, farine, elementi naturali, per ricalcare,...)
- Laboratorio d'arte: prevede una parete per la pittura in verticale, tavoli per quella in orizzontale e cavalletti per quella in obliquo; tempere, acquerelli, pennelli, rulli, spugne, tovaglie plastificate, grembiuli, fogli, cartelloni, tele, rotoloni di carta.

## NELLA SCUOLA

- La biblioteca: grazie alla collaborazione del comitato e di un nonno falegname si è creato l'arredo adatto alla biblioteca, dove i libri vengono esposti mostrando la copertina. Ogni libro è registrato e numerato. Ogni libro ha il suo posto, facilmente riconoscibile dai bambini perché contrassegnato dalla fotocopia plastificata della copertina. I libri sono stati donati alla scuola o dalle famiglie, o da gruppi uscenti di grandi, o "guadagnati" grazie a mostre del libro o partecipazione a concorsi delle librerie e biblioteche del territorio.

Oltre a libri classici, la biblioteca dispone di libri realizzati e costruiti dai bambini, racconti in cassetta (ogni cassetta un libro con i personaggi per una lettura animata), libri realizzati in immagini per il kamishibai)

- I laboratori: ogni sezione è strutturata con materiali diversi per accogliere un determinato laboratorio: laboratorio delle parole (sviluppo del linguaggio e prerequisiti letto-scrittura); laboratorio dei numeri (prerequisiti calcolo); laboratorio STEAM (scienze, tecnologia, ingegneria, arte e matematica); laboratorio tessile e tattile

## IN GIARDINO e IN CORTILE

- L'orto: dove poter piantare e veder crescere la verdura e gustarla in semplicità
- La terra: dove scavare e sperimentare lo sporcarsi e l'uso delle mani
- La cucina delle meraviglie: dove cucinare con materiali naturali
- L'angolo sonoro: uno spazio sonoro con percussioni ricavate con materiale di riciclo dove i bambini potranno divertirsi a fare rumore
- Gli pneumatici e il ponte tibetano: per sperimentare equilibrio e coordinazione
- La zona pavimentata: dove poter usare biciclette o monopattini
- La casetta e i tavoli e le seggiole fatti coi tronchi dove vengono favoriti l'incontro e le amicizie

## **LE SEZIONI**

Le sezioni sono quattro: le farfalle, le coccinelle, le api e le libellule.

Sono eterogenee.

I nuovi iscritti vengono suddivisi nelle sezioni cercando di mantenere un numero equilibrato tra maschi e femmine e bambini della stessa età.

In linea di massima, i fratelli frequentanti insieme non vengono inseriti nella stessa sezione.

Le eventuali segnalazioni da parte dei genitori che siano pervenute prima dell'avvio dell'anno scolastico sono fatte oggetto di confronto in seno al Collegio Docenti che si riserva la decisione ultima in ordine di inserimento.

Il Collegio Docenti si riserva comunque un periodo di osservazione prima di confermare l'inserimento nella sezione prevista, al fine di favorire l'instaurarsi di relazioni positive nel rispetto delle caratteristiche individuali e in un'ottica di Personalizzazione dell'intervento educativo.

Le sezioni eterogenee lavoreranno anche in intersezione per laboratori o gruppi di età.

## ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA EDUCATIVA

7.30-9.15	accoglienza in sezione e gioco libero
9.20	circle time: attività e routine del buon giorno servizi e merenda
10.15-11.15	attività in sezione o in intersezione
11.15 -11.30	servizio e preparazione tavoli per il pranzo
11.45	pranzo in sezione
12.30 -13.00	possibilità di uscita anticipata
12.30-13.30	gioco all'aperto o in caso di pioggia in sezione, salone, biblioteca
12.30-15.00	per i bambini di 3 anni servizi e riposo
13.30-14.30	laboratori
14.30-15	gioco
15.00	merenda
15.30	uscita piccoli
15.40	uscita medi
15.50	uscita grandi
16-18	tempo prolungato

## Dal progetto alla programmazione

All'inizio di ogni anno il collegio docenti progetta un percorso didattico educativo di accoglienza sulla base di uno sfondo integratore che dia continuità alle varie esperienze, ma solo dopo un primo periodo di osservazione si decidono gli obiettivi e le finalità del progetto, le attività da proporre, i tempi e i modi di valutazione per definire così una programmazione pensata e voluta per i bambini dell'anno in corso. Una programmazione che si evolve e si completa strada facendo attraverso le esigenze e le risposte che si ricevono dai bambini stessi.

La programmazione è in linea con il progetto educativo-pedagogico della FISM

## PROGETTI e LABORATORI

- **Progetto triennale:** dopo due anni di pandemia il collegio docenti ha scelto come tema per la progettazione educativo-didattica "La Cura".
- **Progetto accoglienza**
- **Attività motoria:** la nostra scuola crede fermamente nel ruolo del corpo e del movimento come base dell'apprendimento.
- **IRC:** la nostra scuola è di ispirazione cattolica e si impegna a trasmettere ai bambini i valori insegnati da Gesù, a partire dal rispetto e l'accoglienza delle diversità
- **Inglese:** a scuola è presente un'insegnante madrelingua
- **Laboratorio delle parole:** un laboratorio che potenzia lo sviluppo del linguaggio e pone le basi all'apprendimento della lettura e della scrittura
- **Laboratorio dei numeri:** un percorso che parte dal corpo e dalle conoscenze personali per avviare un processo di scoperta del numero e di tutti i prerequisiti del calcolo
- **Canto corale:** un percorso pensato per i bambini di 5 anni con il maestro Lino Pasetto



- **Laboratorio STEAM:** un percorso per educare i bambini al gusto della scoperta e al metodo scientifico, coltivando la curiosità e la meraviglia
- **progetto ambiente:** per educare i bambini e le famiglie ad un uso etico e sostenibile delle risorse e favorendo l'immersione nella natura e nel territorio
- **Biblioteca :** dalla scoperta del libro al prestito a casa, un percorso pensato per tutte le età per incrementare il piacere del leggere, da soli e con l'adulto.
- **Continuità:** la scuola dell'infanzia collabora con le insegnanti della scuola primaria per favorire il passaggio tra i diversi ordini di scuola, attraverso colloqui e incontri fra insegnanti, la visita alla scuola primaria da parte dei bambini di 5 anni, la realizzazione di alcune attività con i bambini più grandi e uno scambio continuo fra le due realtà, favorito anche della presenza alla mensa della scuola dell'infanzia dei bambini e delle insegnanti della scuola primaria due giorni la settimana. La continuità si esplica anche negli incontri con le insegnanti dell'asilo nido di Illasi e nel confronto in rete con le scuola dell'istituto comprensivo.

## **INCLUSIONE SCOLASTICA**

### **UNA SCUOLA INCLUSIVA CHE ACCOGLIE E VALORIZZA**

La nostra scuola è scuola inclusiva, cioè capace di vera accoglienza dove si impara a vivere con le differenze e le diversità perché, il rispetto, la partecipazione e la convivenza non sono solo parole, ma essenza stessa della nostra scuola. La scuola accoglie tutti per valorizzare le abilità di ognuno nella consapevolezza che ogni bambino è portatore della sua storia e deve trovare nella scuola capacità di ascolto e di proposta. La scuola vuole valorizzare le potenzialità di ogni alunno e dar loro l'opportunità di procedere serenamente nel percorso educativo sentendosi accolto, valorizzato e messo nelle condizioni di dare tutto ciò che può. Particolare attenzione

viene data ai bambini diversamente abili. La scuola tiene presente il bisogno del bambino diversamente abile organizzando una corretta assistenza, ma, soprattutto, guardando ai suoi diritti:

- il diritto ad essere accolto, valorizzato, amato
- il diritto a vivere in modo diverso gli stessi diritti di tutti gli altri bambini
- il diritto ad essere messo in condizione di dare il meglio di se stesso
- il diritto a trovare risposte ai suoi bisogni educativi speciali
- il diritto ad sentirsi uguale e diverso

Per questo accanto alle attività in sezione, si prevedono attività sia nel piccolo gruppo, sia individuali con l' aiuto dell'insegnante di sostegno e dell'operatore socio-assistenziale per offrire proposte personalizzate e individualizzate sulla base degli effettivi bisogni educativi. Per ciascun bambino diversamente abile la scuola deve avere la diagnosi clinica e funzionale e il verbale di accertamento dell'ASL ed alla luce di questi documenti, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria infantile, predispone il profilo dinamico funzionale (PDF) da cui discende il Progetto Educativo Individualizzato (PEI). La Scuola pone attenzione anche ai bambini con Bisogni Educativi Speciali (BES): con l'utilizzo di supporti osservativi e di esperti, si costruisce un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per favorire lo sviluppo del bambino comprendendo e supportando i suoi bisogni specifici. Particolare importanza viene data alla collaborazione con la famiglia e con gli specialisti che seguono il bambino con incontri a scadenza annuale .

## **2 - Bambini stranieri e sguardo interculturale.**

La presenza di bambini e famiglie che provengono da altre nazioni e altre culture ci pone di fronte alla nostra storia, obbligandoci a riflettere sui fondamenti della nostra cultura e ci ricorda che ognuno di noi è portatore di una sua storia che ha contribuito e contribuisce allo sviluppo della sua identità. La scuola si apre ad un territorio che ha visto il passaggio da una società monoculturale ad una società multiculturale. Incontrarsi attorno al valore della persona e aprirsi all'incontro tra culture significa costruire insieme una società interculturale. La scuola assume come strategia e linea guida lo sguardo interculturale che apre al dialogo mettendo al centro la persona e valorizzando la storia di ognuno per costruire una storia comune di cui ogni bambino è una parola importante. La diversità di ognuno diventa, allora, risorsa e ricchezza per tutti

## IL PERCORSO D' INDIVIDUAZIONE PRECOCE DELLE DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO

Nella nostra scuola, ai bambini di 5 anni, nei mesi di ottobre e maggio, vengono somministrate ai bambini di 5 anni alcune batterie di test per poter individuare precocemente alcune difficoltà di apprendimento. Dai risultati emersi dopo la prima somministrazione si progettano attività individuali e di gruppo volte a potenziare gli ambiti di competenza risultati carenti, mentre con la somministrazione finale si verifica l'effettivo livello raggiunto che viene comunicato ai genitori.

I test utilizzati sono:

- ✓ CMF, che valuta le competenze metafonologiche ( fine del 2° anno)
- ✓ IPDA, un questionario osservativo per identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento ( fine del 3° anno)
- ✓ BIN, una batteria di prove per valutare l'intelligenza numerica ( 5 anni)
- ✓ Il quaderno operativo rilasciato dal MIUR, un protocollo di intesa per le attività di identificazione precoce dei casi sospetti di DSA ( per i casi risultati a rischio)

## I CAMPI DI ESPERIENZA

La realtà pluriculturale e pluriethnica che si va affermando nella scuola italiana, compresa la scuola dell'infanzia, stimola il corpo docente ad individuare e seguire percorsi educativi adottando linee metodologiche adeguate alla comprensione e necessità del singolo bambino.

Gli obiettivi generali delle attività sono:

**L'identità** del bambino si stabilisce sulla base dell'eredità genetica, ma soprattutto sulla base dei valori culturali e religiosi che la famiglia e l'ambiente condividono. La scuola di ispirazione cristiana non si limita a registrare ciò che la società attuale accetta e pratica, ma si propone come veicolo privilegiato per la trasmissione dei valori evangelici e del modello di vita incarnato da Gesù.

**L'autonomia** come capacità di orientarsi in maniera personale e di compiere scelte

innovative.

**La competenza** che attraverso il consolidamento delle capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive del bambino favorisca lo sviluppo di abilità quali la lettura delle prime esperienze personali, di esplorazione e scoperta della realtà che lo circonda.

L'attività educativo - didattica si riferisce alle Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative nelle scuole dell'infanzia per attuare le diverse Unità di Apprendimento.

**La Cittadinanza** significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri.

## **Il sé e l'altro**

### **Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme**

La scuola si pone come luogo di dialogo, di approfondimento culturale e di reciproca formazione tra genitori e insegnanti per affrontare insieme questi temi e proporre ai bambini un modello di ascolto e di rispetto, per convenire come aiutare ciascun bambino a trovare risposte alle grandi domande in coerenza con le scelte della sua famiglia e al tempo stesso riconoscendo e comprendendo scelte diverse e mostrando per loro rispetto.

Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.

1. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza.
2. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento.
3. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto.
4. È consapevole delle differenze e sa averne rispetto.
5. Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista.
6. Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in

modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.

7. Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

## **Il corpo e il movimento**

### **Identità, autonomia, salute**

I bambini prendono coscienza e acquisiscono il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali, espressive e di relazione e imparano ad averne cura attraverso l'educazione alla salute.

I giochi e le attività di movimento consolidano la sicurezza di sé e permettono ai bambini e alle bambine di sperimentare le potenzialità e i limiti della propria fisicità, le diverse sensazioni date dai momenti di rilassamento e di tensione, il piacere del coordinare le attività con quelle degli altri in modo armonico.

Il corpo ha potenzialità espressive e comunicative che si realizzano in un linguaggio caratterizzato da una propria struttura e da regole che il bambino apprende attraverso specifici percorsi di apprendimento: i gesti mimici, sostituiscono o sottolineano la parola, mantengono la conversazione o la sospendono, esprimono sentimenti ed emozioni, accompagnano la fruizione musicale.

Le attività informali, di routine e di vita quotidiana, la vita e i giochi all'aperto sono altrettanto importanti e possono essere occasione per l'educazione alla salute attraverso

una sensibilizzazione alla corretta alimentazione e all'igiene personale.

1. Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e che cosa fa male, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
2. Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto.
3. Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri.
4. Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.
5. Conosce le diverse parti del corpo e le rappresenta

## **Immagini, suoni, colori**

### **Gestualità, arte, musica, multimedialità**

I bambini sono portati a esprimere con immaginazione e creatività le loro emozioni e i loro

pensieri: l'arte orienta questa propensione, educa al sentire estetico e al piacere del bello.

Lo sforzo di esplorare i materiali, di interpretare e creare sono atteggiamenti che si manifestano nelle prime esperienze artistiche e che possono estendersi e appassionare ad altri apprendimenti. I bambini si esprimono con linguaggi differenti: la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione e la trasformazione dei materiali più diversi, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, ecc. La fruizione di questi linguaggi educa al senso del bello, alla conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà. I bambini che si cimentano nelle diverse pratiche di pittura, di manipolazione, di costruzione plastica e meccanica osservano, imitano, trasformano, interpretano, inventano e raccontano.

La musica è un linguaggio universale, carico di emozioni e ricco di tradizioni culturali.

## **I discorsi e le parole**

### **Comunicazione, lingua, cultura**

I bambini apprendono a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare e dialogare, a riflettere sulla lingua, avvicinandosi alla lingua scritta.

Attraverso la conoscenza e la consapevolezza della lingua materna e di altre lingue consolidano l'identità personale e culturale e si aprono verso altre culture.

I bambini arrivano alla scuola dell'infanzia avendo acquisito le principali strutture linguistiche: hanno appreso nell'interazione con i familiari la lingua materna, le sue intonazioni e i ritmi, le principali regole del discorso; sanno usare la lingua per esprimere le proprie intenzioni e i propri desideri e per interagire con gli altri; hanno osservato e appreso come le diverse persone comunicano tra loro; hanno avuto contatti con i messaggi prodotti dai media. Spesso hanno già incontrato lingue diverse.

La lingua diventa via via uno strumento con il quale giocare ed esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati; sul quale riflettere per comprenderne il funzionamento attraverso il quale raccontare e dialogare, pensare logicamente, approfondire le conoscenze, chiedere spiegazioni e spiegare il proprio punto di vista, progettare, lasciare tracce.

## **La conoscenza del mondo**

### **Ordine, misura, spazio, tempo, natura**

I bambini esplorano la realtà, imparando a organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il comparare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi e il rappresentare con disegni e con parole. Attraverso le attività proposte, le organizzazioni dei fenomeni naturali e degli organismi

viventi, le conversazioni, le attività ludiche, costruttive o progettuali, il bambino comincia a capire l'importanza di guardare sempre meglio i fatti del mondo, confrontando le proprie idee con le idee proposte dagli adulti e dagli altri bambini.

Partendo da situazioni di vita quotidiana, dal gioco, dalle domande e dai problemi che nascono dall'esperienza concreta il bambino comincia a costruire competenze trasversali quali: osservare, manipolare, interpretare i simboli per rappresentare significati; chiedere spiegazioni, riflettere, ipotizzare e discutere soluzioni; cogliere il punto di vista degli altri in relazione al proprio, nelle azioni e nelle comunicazioni.

Nella scuola dell'infanzia i bambini apprendono a organizzarsi gradualmente nel tempo e nello spazio, a partire dai loro vissuti quotidiani di vita familiare, scolastica, ludica e facendo riferimento alle attività degli adulti e agli eventi naturali e culturali.

## **VALUTAZIONE**

La valutazione non è un giudizio, fa parte dell'educazione formativa ed ha lo scopo, una volta praticata una seria osservazione, di individuare le esigenze dei bambini in correlazione con i processi educativi che si sono proposti al fine di guidare il proseguito delle attività educativo - didattiche.

Nel corso dell'anno le insegnanti si incontreranno periodicamente per impostare e confrontarsi circa tale pratica.

La valutazione sarà effettuata nel rispetto dei ritmi cognitivi individuali.

## **DOCUMENTAZIONE**

Nella pratica professionale delle insegnanti la documentazione rappresenta la traccia intrapresa con i bambini, per comunicare non solo cosa si è realizzato a scuola, ma e soprattutto il senso delle diverse esperienze.

Documentare è importante per:

- analizzare e riflettere su quanto realizzato permette di evidenziare successi e criticità, per eventualmente modificare quanto si ritiene opportuno.

- mantenere memorie e identità: a tal fine non è sufficiente raccogliere e assemblare dei documenti, ma la selezione delle esperienze dà la possibilità di creare l'identità della scuola oltre che a farsi conoscere dall'extrascuola.
- essere relazione con i bambini e permettere loro di ricostruire la loro storia rinforzando così l'autostima. Permette inoltre di elaborare una forma di memoria personale rendendo i bambini consapevoli dei propri cambiamenti e progressi.
- informare i genitori e comunicare con loro: documentare in modo adeguato con le famiglie serve a offrire informazioni significative per la comprensione del modo di far scuola e della specificità delle scelte pedagogiche. Conoscere meglio cosa e come si fa a scuola promuove la fiducia e il coinvolgimento dei genitori, creando occasioni per un confronto e una condivisione della responsabilità educativa.

Il seguente documento è stato redatto dal Collegio dei docenti e approvato all'unanimità dal collegio stesso e dal Comitato di Gestione in data 23 .12. 2021

Firma della coordinatrice

firma del presidente